## IVITOM

IN OPPOSIZIONE

## ALLA DOMANDA DI SEPARAZIONE

DEL

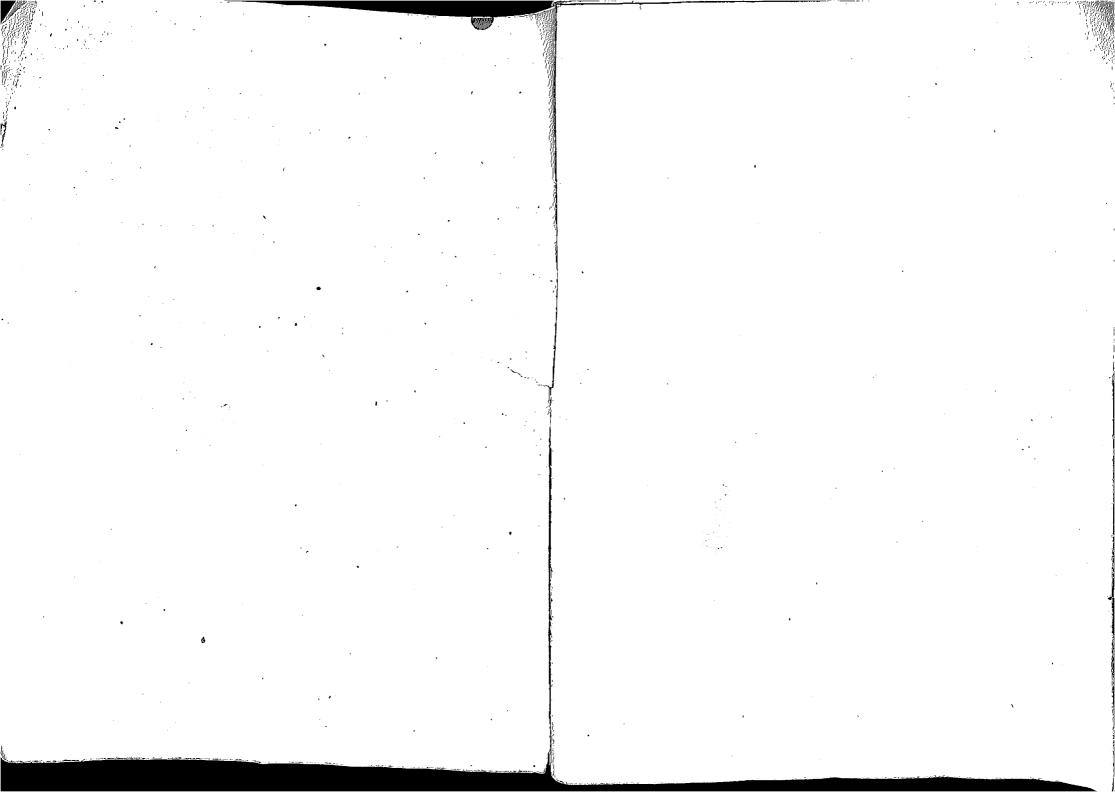
### COMUNE DI VIDRACCO

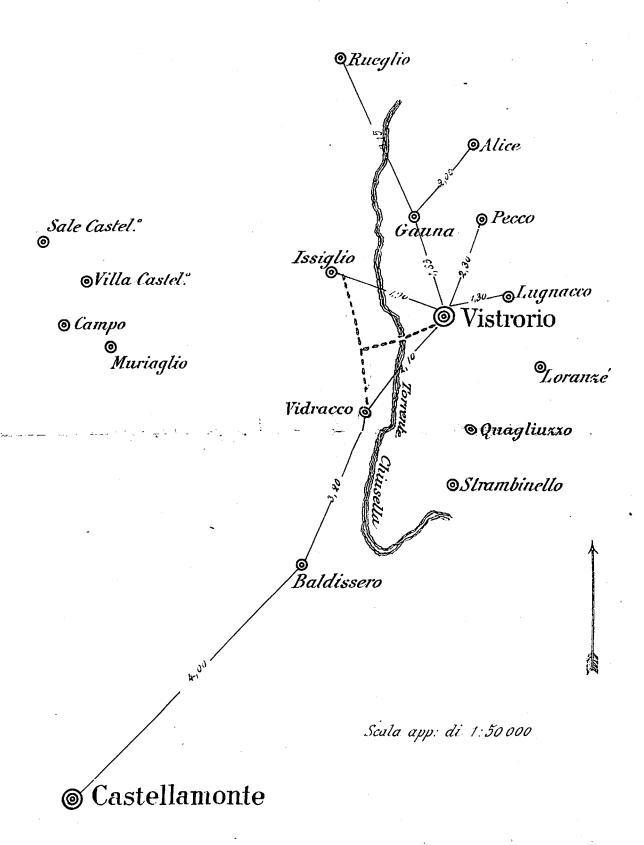


IVRBA

STABILIMENTO TIPOGRAPIGO L. GÂRDA

ARRO





M. La strada obbligaloria tra Vistrorio, Issiglio e Vidracco col Ponte sulla Chiusella, trovasi punteggiala in rosso.

# MOTIVI

IN OPPOSIZIONE

## ALLA DOMANDA DI SEPARAZIONE

DEL

COMUNE DI VIDRACCO



IVREA STABILIMENTO TIPOGRAFICO L. GARDA 4882

#### La Giunta Municipale di Vistrorio

L

#### CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

LLI

EGREGI MEMBRI DELLA COMMISSIONE

La Comunità di **Vidracco** ha inoltrato al Ministero Interni una domanda di separazione dal Mandamento di **Vistrorio** per essere aggregato a quello di **Castellamente**, allegando per motivo principale quello della mancanza di un ponte stabile sul torrente Chiusella per recarsi al Capoluogo di **Vistrorio**, corredando inoltre la domanda di un piano topografico in prova di quanto asserisce.

La Comunità di **Vistrorio** dall'Autorità Superiore invitata a pronunziarsi su tale domanda, con suo verbale 15 gennaio 1882, facendo conoscere l'insussistenza dei motivi dal Comune di **Vidraeco** addotti, deliberava unanime, non essere il caso di favorevole accoglimento.

A maggior schiarimento delle spiegazioni contenute nel verbale anzi accennato, la Comunità di **Vistrorio** avvisa di far presente alla Commissione incaricata di riferire sulla domanda, quanto infra: Dal signor Ingegnere Torre, Delegato Stradale a Pont Canavese, venne allestito nello scorso 1879 regolare Progetto di costruzione di un tratto di strada, che mette in comunicazione li Comuni di Issiglio e Vidracco col Capoluogo di Vistrorio, mediante un ponte stabile sul torrente Chiusella. Questa strada e questo ponte saranno fra breve termine—un fatto compiuto, perchè una volta stabilito il chiesto Consorzio fra li Comuni interessati, la cui Pratica trovasi presso la Prefettura, si ricorrerà a mutui per la pronta sua esecuzione.

La distanza tra Vidracco e Vistrorio è di soli kilometri 2,10: quella fra Vidracco e Castellamonte è di kilometri 7,20, e così con una differenza in più di kilometri 5,10; per modochè il Comune di Vidracco stando a Vistrorio nella stessa distanza e posizione, che quello di Tavagnasco a Settimovittone, la medesima ragione, che ha potuto decidere il distacco di Tavagnasco da Lessolo, deve per logica conseguenza consigliare il rifiuto alla domanda di Vidracco, che, senza plausibile motivo, o speranza di migliore vantaggio, vuole staccarsi dal Capoluogo di Vistrorio per unirsi a quello di Castellamonte, tre volte più lontano, come risulta dalla carta topografica formata dallo Stato Maggiore, di cui si unisce un brano dalla medesima estratto.

Altro motivo, su cui il Comune di Vidracco appoggia la sua domanda, si è che aggregandosi a Castellamente, li abitanti trovano colà il mercato, il medico, il farmacista, il notaio, l'avvocato, l'esattore, ecc.

In Vistrorio pure havvi mercato in ogni mercaledi, dove li abitanti di Vidracco hanno sempre trovato, e trovano ogni loro bisognevole: gli è a Vistrorio, che nei casi urgenti, di nottetempo, si recano per il notaio, pel medico, e farmacista, perchè in poco più di mezz'ora di cammino, possono provvedere ai loro interessi nelle gravi contingenze, e non già a Castellamente, dove solo si recano pochissimi individui, soliti a frequentare mercati, come frequentano pure quello di Wistrorio, la qual cosa proverebbe eziandio, come non sia assolutamente vero, che il torrente Chiusella, per la grossezza continua delle acque, non si possa varcare per undici mesi dell'anno. come il Comune di Vidracco avrebbe, con troppa facilità, asserito contrariamente al vero, potendosi, a richiesta, somministrare prova affatto contraria, come altresi, che da oltre trentacinque anni, non sia più accaduta disgrazia alcuna, per causa del tragitto del torrente.

Così stando le cose, senza timore di smentita alcuna, il Comune di **Vistrorio**, che non rifugge da spesa nell'interesse generale del Mandamento, è intimamente persuaso, che la egregia Commissione, e quindi il Consiglio Provinciale, vista l'insussistenza delle cause di separazione, vorranno prendere nella debita considerazione li motivi in opposizione da esso addotti, col respingere la domanda del Comune di **Vidracco**, e non permettere, che un Mandamento antichissimo, ed importante, con una situazione centrale, da consigliare anzi un aumento di Comuni, possa con pregiudicio

della circoscrizione attuale, sfasciarsi, ed essere diminuito pel semplice fatto di qualche individuo, che è riuscito a far proporre una domanda di separazione, che non può essere, e non è desiderata dalla popolazione di **Vidracco**, perchè non le sarebbe di vantaggio alcuno.

Intanto, poichè l'opposizione del Comune di Vistrorio alla domanda di Vidracco si fonda specialmente sulla prossima costruzione del ponte sulla Chiusella, così non rimane che a vivamente pregare l'Autorità Amministrativa di voler dare le occorrenti disposizioni, affinchè la pratica per la domanda del Consorzio, spedita alla Prefettura di Torino sino dallo scorso novembre, attesa la sua urgenza, venga con sollecitudine definita colla costituzione d'ufficio del Consorzio, nessun caso fatto delle opposizioni di quei Comuni, che vorrebbero l'esenzione dal pagamento della rispettiva quota di concorso, quantunque ne ricavino grandissimo vantaggio.

L'utilità della strada Vistrorio-Vidracco è così manifesta, che lo stesso Ministero dei Lavori Pubblici « riconoscendola importante perchè, destinata a porre « in comunicazione tutta la valle della Chiusella con « Castellamonte, trovò conveniente di promuovere « anzitutto la costituzione di un Consorzio, a cui già « accenna, come cosa probabile, l'Ufficio progettante « nella sua relazione del 16 giugno 1879 ».

Dalla saviezza, ed imparzialità delli egregi Membri della Commissione, e del Consiglio Provinciale, il Comune di **Vistrorio**, pieno di fiducia nella giustizia della sua domanda attende quella favorevole provvidenza, che non mancherà di essere la sorgente della prosperità dell'intera valle della Chiusella, di cui ha così grande bisogno.

Vistrorio, 18 agosto 1882.

Per la Giunta Municipale

IL SINDACO
FAVERO-COSTA

